

Otto proposte per migliorare la sanità pubblica: il PD lancia una raccolta firme

Pubblicato: Lunedì 4 Luglio 2022



Otto proposte per una sanità pubblica migliore. Il **Partito democratico** lancia una raccolta di firme per un piano di sviluppo in 8 punti. L'obiettivo principale è quello di dare risposte semplici e tempestive a tutti coloro che hanno bisogno di un trattamento sanitario.

Una volta ottenute, le firme saranno poi portate in regione a Fontana e Moratti.

La campagna partirà sabato prossimo, 9 febbraio, alla festa regionale di Melzo mentre da questa settimana i materiali saranno distribuiti in tutte le feste dell'Unità e in tutti i circoli perché durante il mese di luglio vengano fatti banchetti e gazebo su tutto il territorio lombardo.

«"Prima è salute" è il titolo della campagna – come spiega il **consigliere regionale e capogruppo del Pd in Commissione sanità Samuele Astuti** – La salute è anche questione di tempo, una cura che arriva dopo mesi può incidere sull'esito della patologia e, comunque, comporta dover sopportare un disagio, una condizione di dolore fisico o anche uno stato di incertezza e magari di ansia molto a lungo. Questa situazione è ben nota a tutte le persone che entrano in contatto con il nostro sistema sanitario regionale, con **l'aggravante che in Lombardia c'è sempre un'alternativa, ma a pagamento**. Pagando si passa da attese di mesi ad attese di giorni, se non di ore, e questa è una situazione che le giunte Maroni e Fontana hanno lasciato incancrenire per anni. Bisogna intervenire, per la salute delle lombarde e dei lombardi, partendo dalla **realizzazione di 500 case di comunità, che sono più del doppio di quelle**

che Fontana e Moratti si sono impegnati a realizzare con i soldi del PNRR. Nelle case di comunità ci dovranno essere gli specialisti in grado di fare anche gli esami diagnostici, e nel frattempo va **potenziata la capacità degli ospedali di fare esami**, con assunzioni, estensione dei tempi degli ambulatori più sostanziosa di quella, più simbolica che altro, messa in campo da Moratti. Il tutto, senza gravare sul personale attuale, che è già oberato e provato da due anni e mezzo di pandemia. Le liste d'attesa vanno tagliate nettamente, ne va della salute dei lombardi».

La campagna sulle liste d'attesa segue quella sulla **carenza di medici di medicina generale**, che nel frattempo ha raccolto **oltre 15mila firme di cittadine e cittadini** che si trovano a dover fare i conti con il fatto di essere senza medico perché, nella maggior parte dei casi, il precedente è andato in pensione e nessun medico ha disponibilità per accogliere nuovi pazienti.

IL PROGRAMMA PER UNA SALUTE MIGLIORE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it